

Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio – giugno 2008



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Euro e statistiche sul commercio con l'estero. Per indicazioni generali sull'adozione dell'euro nella diffusione delle statistiche prodotte dall'ISTAT si rimanda al documento "Introduzione dell'euro e politiche di diffusione dell'Istat" (www.istat.it).

Per informazioni specifiche sulle rilevazioni del Servizio commercio con l'estero si rimanda alla sezione *Note metodologiche* della banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it). In tale sito sono anche disponibili tavole dettagliate per settore di attività economica a livello territoriale.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>).

L'Ufficio della Comunicazione fornisce su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione

Tel. +39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica

Tel. +39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti: Statistiche sul commercio con l'estero

Via C.Balbo, 16 - 00184 Roma
Carmela Pascucci
tel. +39 06 4673.2569

Prossimo comunicato:
12 Dicembre 2008



Nel periodo gennaio-giugno 2008 il valore delle esportazioni italiane ha registrato un incremento del 5,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007 (più 4,4 per cento verso i paesi appartenenti all'Unione europea e più 8,3 per cento verso l'area extra Ue) (tabella 3). La crescita delle esportazioni è stata determinata dagli andamenti positivi di tutte le ripartizioni ad esclusione di quella centrale, che ha fatto registrare una flessione (meno 0,9 per cento). Gli incrementi hanno riguardato la ripartizione insulare (più 17,7 per cento), la ripartizione meridionale (più 8,8 per cento), la ripartizione nord-occidentale (più 6,6 per cento) e quella nord-orientale (più 6,1 per cento).

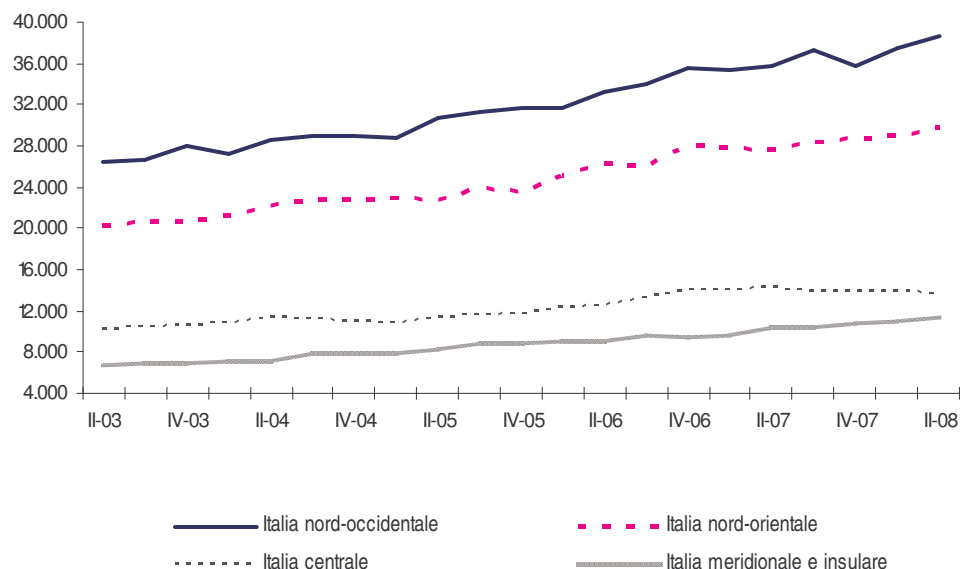
La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, ha evidenziato, nel secondo trimestre del 2008 rispetto al trimestre precedente, variazioni positive delle esportazioni in tutte le ripartizioni ad eccezione dell'Italia centrale (meno 0,5 per cento); in particolare le regioni meridionali e insulari hanno registrato una crescita del 3,5 per cento, quelle nord-occidentali del 3,3 per cento e quelle nord-orientali del 2,6 per cento (tabella 1).

Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica (a). Gennaio-giugno 2008

	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-giu.08	Gen-giu.08 Gen-giu.07	2° trim.08	2° trim.08 1° trim.08
<i>Italia nord-occidentale</i>	76.162	6,6	38.697	3,3
<i>Italia nord-orientale</i>	57.980	6,1	29.660	2,6
<i>Italia centrale</i>	27.387	-0,9	13.748	-0,5
<i>Italia meridionale</i>	14.179	8,8	11.440	3,5
<i>Italia insulare</i>	8.082	17,7		
<i>Province diverse e non specificate</i>	3.408	7,9		
ITALIA	187.197	5,9		

(a) Vedi note informative.

Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali destagionalizzati (milioni di euro correnti)



A livello regionale (tabella 2) la crescita delle esportazioni nel primo semestre del 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007, ha interessato la maggior parte delle regioni. Tra quelle che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali, i maggiori incrementi delle vendite all'estero sono stati registrati da Lazio (più 10,8 per cento), Friuli-Venezia Giulia (più 10,2 per cento), Emilia-Romagna (più 9,2 per cento), Piemonte (più 8,1 per cento), Campania (più 6,3 per cento), Sicilia (più 6,2 per cento) e Lombardia (più 6,1 per cento). Flessioni si sono, invece, rilevate per Marche (meno 10,8 per cento) e Toscana (meno 1,8 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione (a). Gennaio-giugno 2007 e 2008

RIPARTIZIONI E REGIONI	2007		2008		2007/2008
	Milioni di euro	Quote %	Milioni di euro	Quote %	Variazioni %
NORD-CENTRO	153.723	87,0	161.529	86,3	5,1
<i>Italia nord-occidentale</i>	71.430	40,4	76.162	40,7	6,6
Piemonte	18.363	10,4	19.842	10,6	8,1
Valle d'Aosta	467	0,3	393	0,2	-16,0
Lombardia	50.385	28,5	53.438	28,5	6,1
Liguria	2.214	1,3	2.490	1,3	12,4
<i>Italia nord-orientale</i>	54.661	30,9	57.980	31,0	6,1
Trentino-Alto Adige	3.004	1,7	3.192	1,7	6,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.500	0,8	1.684	0,9	12,3
<i>Trento</i>	1.504	0,9	1.508	0,8	0,3
Veneto	22.887	12,9	23.314	12,5	1,9
Friuli-Venezia Giulia	6.223	3,5	6.861	3,7	10,2
Emilia-Romagna	22.548	12,8	24.613	13,1	9,2
<i>Italia centrale</i>	27.632	15,6	27.387	14,6	-0,9
Toscana	13.158	7,4	12.921	6,9	-1,8
Umbria	1.865	1,1	1.829	1,0	-1,9
Marche	6.171	3,5	5.505	2,9	-10,8
Lazio	6.439	3,6	7.132	3,8	10,8
MEZZOGIORNO	19.901	11,3	22.260	11,9	11,9
<i>Italia meridionale</i>	13.036	7,4	14.179	7,6	8,8
Abruzzo	3.761	2,1	4.054	2,2	7,8
Molise	297	0,2	361	0,2	21,3
Campania	4.512	2,6	4.795	2,6	6,3
Puglia	3.267	1,8	3.633	1,9	11,2
Basilicata	1.006	0,6	1.135	0,6	12,8
Calabria	193	0,1	201	0,1	4,5
<i>Italia insulare</i>	6.865	3,9	8.082	4,3	17,7
Sicilia	4.718	2,7	5.008	2,7	6,2
Sardegna	2.147	1,2	3.073	1,6	43,1
Province diverse e non specificate	3.159	1,8	3.408	1,8	7,9
ITALIA	176.783	100,0	187.197	100,0	5,9

(a) Vedi nota tabella 1.

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco nel primo semestre del 2008, rispetto al corrispondente periodo del 2007, mette in evidenza come la crescita delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari a 6,6 per cento, abbia interessato maggiormente i flussi verso i paesi extra-Ue (più 8,4 per cento) (tabella 3), con incrementi particolarmente intensi verso i paesi *Mercosur*, i paesi *OPEC*, gli *Altri paesi europei* e la *Russia*; riduzioni invece si sono verificate per *Giappone* e *Stati Uniti*.

Per quanto riguarda le cessioni verso i paesi Ue (più 5,5 per cento), con riferimento ai maggiori partner commerciali dell'Italia le esportazioni sono aumentate verso *Francia* (più 5,5 per cento), *Regno Unito* (più 4,6 per cento), *Germania* (più 2,6 per cento) e *Spagna* (più 1 per cento).

Queste tendenze hanno determinato un aumento, nei primi sei mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, della quota di esportazioni realizzata dalla ripartizione (tabella 4), dovuto all'espansione della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale dei flussi diretti verso i paesi Ue (dal 41,4 al 41,9 per cento) e, in misura più contenuta, verso i paesi extra-Ue (dal 38,8 al 38,9 per cento). Considerando le vendite della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), nello stesso periodo si registra una crescita dell'incidenza dei paesi esterni all'area Ue dal 37,8 al 38,5 per cento.

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-giu. 2008/Gen-giu. 2007

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi Ue di cui:	5,5	4,5	-1,3	6,5	4,4
<i>UEM</i>	3,7	4,2	-2,8	7,7	3,4
<i>Germania</i>	2,6	3,1	14,9	9,9	4,9
<i>Francia</i>	5,5	5,3	1,9	9,0	5,4
<i>Spagna</i>	1,0	-6,2	-19,0	12,4	-1,7
<i>Regno Unito</i>	4,6	-1,7	-7,9	-6,4	-1,0
Paesi extra Ue di cui:	8,4	8,5	-0,4	20,3	8,3
<i>EFTA</i>	0,7	6,9	-1,1	105,0	8,6
<i>Russia</i>	12,7	22,9	17,5	38,5	19,1
<i>Turchia</i>	8,1	5,9	-1,7	73,9	13,8
<i>Altri paesi europei</i>	17,0	20,6	2,6	33,9	19,0
<i>OPEC</i>	25,2	23,8	-9,1	47,6	19,5
<i>Stati Uniti</i>	-4,0	-9,6	-7,7	17,1	-4,4
<i>Mercosur</i>	28,0	16,0	24,0	15,1	22,9
<i>Cina</i>	3,9	16,9	0,4	14,8	7,9
<i>Giappone</i>	-7,0	-3,6	-8,2	3,7	-5,2
<i>EDA</i>	2,5	13,0	-1,2	-14,6	3,1
Mondo	6,6	6,1	-0,9	11,9	5,9

L'aumento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 6,1 per cento) è dovuto principalmente alla crescita dei flussi diretti verso i paesi extra-Ue (più 8,5 per cento). Particolarmente dinamiche sono risultate le esportazioni verso i paesi *Opec*, *Russia*, *Altri paesi europei*, *Cina* e paesi *Mercosur*; flessioni invece si sono registrate verso *Stati Uniti* e *Giappone*. L'aumento delle esportazioni verso i Paesi UE (più 4,5 per cento) è dovuto principalmente alla crescita verso la *Francia* e la *Germania*.

La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è leggermente aumentata, come conseguenza di un incremento dello 0,1 per cento della quota relativa sia ai paesi extra-Ue (da 31,5 a 31,6 per cento), sia a quelli Ue (da 30,5 a 30,6 per cento) (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione si è modificata a favore dell'area extra-Ue che, nel primo semestre del 2008, ha assorbito il 41 per cento delle esportazioni, rispetto al 40,1 per cento dello stesso periodo del 2007 (tabella 5).

La diminuzione delle esportazioni della ripartizione dell'Italia centrale (meno 0,9 per cento) è dovuta alla flessione dei flussi verso i paesi Ue (meno 1,3 per cento) e, in misura minore, verso i paesi extra-Ue (meno 0,4 per cento). Nell'area Ue si segnalano consistenti diminuzioni verso *Spagna* e *Regno Unito*, solo in parte compensate dagli aumenti registrati verso *Germania* e *Francia*. Nell'area extra-Ue rilevanti riduzioni hanno riguardato paesi *OPEC*, *Giappone* e *Stati Uniti*, mentre sono risultati in forte aumento i flussi verso *Mercosur* e *Russia* (tabella 3).

La contrazione di un punto percentuale delle quote di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale, passata dal 15,6 per cento al 14,6 per cento (tabella 4), è dovuta alla contrazione della quota relativa sia ai flussi verso i paesi Ue (dal 14,4 al 13,6 per cento) sia a quelli verso i paesi extra-Ue (dal 17,6 al 16,2 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è modificata a favore dei paesi extra-Ue, la cui incidenza nei primi sei mesi del 2008, rispetto al corrispondente periodo del 2007, è aumentata dal 44,3 al 44,5 per cento (tabella 5).

Nell'area meridionale e insulare l'intensità dell'aumento delle esportazioni (più 11,9 per cento) è più accentuata per i flussi esterni all'Unione europea (più 20,3 per cento), rispetto a quelli intracomunitari (più 6,5 per cento). Verso i paesi extra-Ue incrementi rilevanti hanno riguardato i paesi *EFTA*, la *Turchia*, i paesi *OPEC*, la *Russia* e gli *Altri paesi europei*; i paesi *EDA* hanno invece fatto segnare una contrazione. Per i paesi Ue, *Spagna*, *Germania* e *Francia* hanno fatto registrare incrementi notevoli, mentre il *Regno Unito* ha evidenziato una flessione (tabella 3). Tra il primo semestre 2007 e lo stesso periodo del 2008 è aumentata l'incidenza delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale (dall'11,3 all'11,9 per cento), con un aumento congiunto della quota delle vendite verso i paesi extra-Ue (dall'11,1 al 12,3 per cento) e seppur in misura più contenuta verso i paesi Ue (dall'11,4 all'11,6 per cento) (tabella 4). Nello stesso periodo la composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco ha visto aumentare di 2,9 punti percentuali la quota verso i paesi extra-Ue a scapito di quella verso i paesi Ue (tabella 5).

Tabella 4 – Composizione delle esportazioni per principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione secondo le ripartizioni geografiche di origine .Gennaio-giugno 2007 e 2008

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-Occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		Province diverse e non specificate		ITALIA 2007-2008
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	
Paesi Ue di cui	41,4	41,9	30,5	30,6	14,4	13,6	11,4	11,6	2,3	2,3	100,0
<i>UEM</i>	41,8	41,9	29,6	29,8	14,5	13,6	11,9	12,4	2,3	2,3	100,0
<i>Germania</i>	45,4	44,4	32,1	31,5	11,7	12,9	8,5	8,9	2,3	2,4	100,0
<i>Francia</i>	46,3	46,3	26,8	26,8	13,5	13,0	11,1	11,5	2,3	2,3	100,0
<i>Spagna</i>	38,9	40,0	25,6	24,4	14,9	12,3	18,3	20,9	2,3	2,3	100,0
<i>Regno Unito</i>	36,7	38,7	31,5	31,2	16,8	15,6	12,7	12,0	2,3	2,3	100,0
Paesi extra Ue	38,8	38,9	31,5	31,6	17,6	16,2	11,1	12,3	1,0	1,0	100,0
<i>EFTA</i>	52,6	48,8	25,0	24,6	16,6	15,2	5,7	10,7	0,1	0,7	100,0
<i>Russia</i>	37,4	35,4	41,6	43,0	15,8	15,6	4,3	5,0	0,8	0,9	100,0
<i>Turchia</i>	47,6	45,2	26,7	24,8	13,0	11,2	12,1	18,5	0,6	0,2	100,0
<i>Altri paesi europei</i>	27,4	26,9	41,1	41,7	15,6	13,5	15,3	17,2	0,6	0,7	100,0
<i>OPEC</i>	41,0	42,9	26,3	27,2	21,5	16,4	10,8	13,4	0,4	0,1	100,0
<i>Stati Uniti</i>	33,6	33,7	35,7	33,7	19,2	18,6	11,4	13,9	0,1	0,0	100,0
<i>Mercosur</i>	51,9	54,0	29,2	27,6	11,9	12,0	6,8	6,3	0,2	0,1	100,0
<i>Cina</i>	49,1	47,3	30,1	32,7	15,7	14,7	4,9	5,3	0,1	0,1	100,0
<i>Giappone</i>	37,6	36,9	31,7	32,3	21,0	20,3	9,5	10,4	0,2	0,1	100,0
<i>EDA</i>	42,6	42,3	28,0	30,7	19,7	18,8	9,7	8,0	0,1	0,1	100,0
Mondo	40,4	40,7	30,9	31,0	15,6	14,6	11,3	11,9	1,8	1,8	100,0

Tabella 5 – Composizione delle esportazioni per ripartizione geografica di origine secondo i principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Gennaio-giugno 2007 e 2008

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		ITALIA	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Paesi Ue di cui:	62,2	61,5	59,9	59,0	55,7	55,5	61,3	58,4	60,6	59,8
<i>UEM</i>	47,4	46,1	43,9	43,1	42,4	41,6	48,4	46,6	45,8	44,8
<i>Germania</i>	14,6	14,1	13,5	13,2	9,8	11,3	9,8	9,6	13,0	12,9
<i>Francia</i>	13,4	13,3	10,2	10,1	10,1	10,4	11,6	11,3	11,7	11,7
<i>Spagna</i>	7,4	7,0	6,3	5,6	7,3	6,0	12,4	12,5	7,7	7,1
<i>Regno Unito</i>	5,2	5,1	5,8	5,4	6,2	5,7	6,5	5,4	5,7	5,4
Paesi extra Ue	37,8	38,5	40,1	41,0	44,3	44,5	38,7	41,6	39,4	40,2
<i>EFTA</i>	5,7	5,3	3,5	3,5	4,6	4,6	2,2	4,0	4,3	4,5
<i>Russia</i>	2,2	2,4	3,3	3,8	2,4	2,9	0,9	1,1	2,4	2,7
<i>Turchia</i>	2,3	2,4	1,7	1,7	1,7	1,6	2,1	3,3	2,0	2,1
<i>Altri aesi europei</i>	1,6	1,7	3,1	3,6	2,4	2,4	3,2	3,8	2,4	2,6
<i>OPEC</i>	4,7	5,6	4,0	4,6	6,4	5,9	4,5	5,9	4,7	5,3
<i>Stati Uniti</i>	5,7	5,1	7,9	6,7	8,4	7,9	6,9	7,2	6,8	6,2
<i>Mercosur</i>	1,4	1,7	1,0	1,1	0,8	1,1	0,7	0,7	1,1	1,3
<i>Cina</i>	2,1	2,0	1,7	1,8	1,7	1,7	0,8	0,8	1,7	1,7
<i>Giappone</i>	1,2	1,0	1,3	1,2	1,7	1,6	1,1	1,0	1,2	1,1
<i>EDA</i>	3,0	2,9	2,6	2,7	3,6	3,5	2,4	1,9	2,8	2,8
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Analisi per settore di attività economica

Nel primo semestre 2008, considerando i settori che hanno contribuito maggiormente alle esportazioni nazionali, si rileva il buon andamento dei prodotti petroliferi raffinati (più 24,5 per cento), dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (più 13,8 per cento) e delle macchine e apparecchi meccanici (più 8,2 per cento).

Relativamente al primo settore, le regioni che hanno fatto registrare i maggiori incrementi delle vendite dirette all'estero – considerando quelle maggiormente significative per il comparto - sono state Sardegna (più 57,6 per cento), Lombardia (più 41,9 per cento), Lazio (più 18,9 per cento) e Sicilia (più 5,7 per cento). Le vendite all'estero di prodotti alimentari, bevande e tabacco sono state particolarmente intense da Umbria (più 32,8 per cento), Campania (più 21,3 per cento), Liguria (più 20,3), Veneto (più 15,5 per cento), Puglia (più 14,7 per cento), Lombardia (più 14,5 per cento) ed Emilia Romagna (più 14,3 per cento). Flessioni sono state invece registrate da Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia.

Per le macchine e gli apparecchi meccanici le regioni che hanno determinato in misura maggiore la crescita del settore sono state Liguria (più 27,6 per cento), Campania (più 26 per cento), Puglia (più 17,3 per cento) e Emilia Romagna (più 12 per cento). Flessioni significative sono state registrate da Calabria e Lazio.

Nei primi sei mesi del 2008, contrazioni nelle vendite all'estero sono state rilevate nei settori relativi a cuoio e prodotti in cuoio (meno 1,2 per cento), apparecchi elettrici e di precisione e altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili) entrambi (meno 0,8 per cento) e prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (meno 0,4 per cento). Al decremento delle esportazioni hanno maggiormente contribuito, per il primo settore, la Puglia (meno 15,7 per cento); per gli apparecchi elettrici e di precisione, il Lazio (meno 24,2 per cento); per gli altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili), la Basilicata (meno 27 per cento) e, infine, per i prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi, il Lazio (meno 9,1 per cento), il Trentino Alto Adige (meno 8,5 per cento) e il Veneto (meno 5,8 per cento).

Le tavole dettagliate per settore di attività economica e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.

**Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica.
Variazioni percentuali. Gen-giu. 2008/Gen-giu. 2007**

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	7,9	24,8	7,2	22,3	18,0
C-Minerali energetici e non energetici	199,7	-0,7	10,5	22,6	60,2
D- Prodotti trasformati e manufatti	6,0	5,7	-1,9	11,4	5,3
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	14,2	13,1	9,6	17,3	13,8
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	1,4	1,4	-2,0	0,2	0,7
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	12,8	-2,0	-3,6	-6,9	-1,2
<i>DD -Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	4,2	1,3	0,5	-13,0	1,5
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	7,8	11,0	-1,0	10,6	6,7
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	42,7	27,5	24,3	21,9	24,5
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	-1,5	2,4	3,1	31,6	3,7
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	3,7	5,4	4,2	-1,8	3,5
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	3,6	-1,7	-3,2	5,0	-0,4
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	5,4	3,5	-2,5	8,7	4,2
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	11,0	9,2	-4,9	10,9	8,2
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	-1,4	8,4	-13,3	-11,6	-0,8
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	11,5	7,3	-8,7	7,0	6,8
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	-1,1	-0,5	0,6	-6,7	-0,8
<i>DN361- Mobili</i>	5,8	2,2	0,4	-7,1	2,0
E- Energia elettrica, gas e acqua	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Altri prodotti n.c.a.	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
TOTALE	6,6	6,1	-0,9	11,9	5,9

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-giugno 2008

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	<i>Province diverse e non specificate</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	19,5	44,0	13,7	22,7	0,1	100,0
C-Minerali energetici e non energetici	39,4	6,5	11,6	39,5	3,0	100,0
D- Prodotti trasformati e manufatti	41,7	31,6	14,8	11,8	0,1	100,0
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	36,5	35,8	11,1	16,5	0,0	100,0
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	42,9	31,9	18,7	6,3	0,2	100,0
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	15,0	35,3	41,7	7,9	0,1	100,0
<i>DD -Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	37,0	43,4	13,2	5,9	0,5	100,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	41,2	31,1	19,6	8,1	0,1	100,0
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	11,8	2,8	12,1	73,4	0,0	100,0
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	46,2	16,1	24,2	13,4	0,1	100,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	55,9	24,7	9,5	9,9	0,0	100,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	20,0	59,6	12,1	8,2	0,1	100,0
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	53,8	27,6	10,9	7,6	0,0	100,0
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	43,3	42,6	11,0	3,1	0,1	100,0
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	48,2	33,3	11,0	7,3	0,2	100,0
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	43,7	26,3	11,4	18,5	0,0	100,0
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	30,8	41,7	21,1	6,2	0,2	100,0
<i>DN361- Mobili</i>	27,2	48,1	15,7	8,8	0,2	100,0
E- Energia elettrica, gas e acqua	46,9	0,0	13,8	0,0	39,3	100,0
Altri prodotti n.c.a.	8,3	1,7	10,3	2,4	77,2	100,0
TOTALE	40,7	31,0	14,6	11,9	1,8	100,0

Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica. Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-giugno 2008

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7	2,0	1,3	2,7	1,4
C-Minerali energetici e non energetici	0,4	0,1	0,4	1,5	0,5
D- Prodotti trasformati e manufatti	98,4	97,8	96,7	95,3	95,9
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	4,8	6,1	4,0	7,4	5,3
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	7,6	7,5	9,3	3,8	7,2
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	1,4	4,2	10,5	2,4	3,7
<i>DD -Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	0,4	0,6	0,4	0,2	0,4
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	1,9	1,9	2,5	1,3	1,9
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	1,2	0,4	3,5	25,8	4,2
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	10,7	4,9	15,6	10,7	9,4
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	4,9	2,9	2,3	3,0	3,6
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,3	5,0	2,2	1,8	2,6
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	16,4	11,0	9,2	7,9	12,4
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	22,2	28,7	15,6	5,4	20,9
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	9,7	8,8	6,1	5,0	8,1
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	12,6	10,0	9,2	18,3	11,8
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	3,3	5,8	6,3	2,3	4,3
<i>DN361- Mobili</i>	1,7	3,9	2,7	1,8	2,5
E- Energia elettrica, gas e acqua	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Altri prodotti n.c.a.	0,5	0,1	1,6	0,5	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0